



Parliamo di bridge?

Scheda n. 60

La chiamata del quarto colore

Capita spesso di licitare senza trovare un fit. Lo schema classico, rappresentato qui sotto, è tutt'altro che raro: una parte chiama 2 colori, l'altra ne nomina uno diverso, nessuno aderisce al fit. Si pone allora un problema reale: se abbiamo i punti per dichiarare la manche, e la vorremmo chiamare a Senza Atout, come devo fare per accertarmi che siamo coperti in tutti e 4 i colori?

Si ricorre alla chiamata del 4° colore. Vediamo la sequenza della mano qui sotto:

Inserisci smazzata
 Punteggio: IMPs
 Dichiarata: Nord
 In zona: Nessuno

Nord ()

Ovest ()

Est ()

Sud ()

1♣	1♦	1♥	1♠	1SA	Ovest	Nord	Est	Sud
2♣	2♦	2♥	2♠	2SA				
3♣	3♦	3♥	3♠	3SA				
4♣	4♦	4♥	4♠	4SA				
5♣	5♦	5♥	5♠	5SA				
6♣	6♦	6♥	6♠	6SA				
7♣	7♦	7♥	7♠	7SA				
Passo	Cntr	Surc						

N/S IMPs: 0.0
 E/O IMPs: 0.0

1c 1p 2f ???

Abbiamo necessità di verificare la tenuta dei nostri quadri: vediamo come.

1 – **come rispondente** ho un doppio fermo, a prescindere dalla lunghezza, posso decidere di chiamare **2SA** o **3SA**, a seconda dei miei punti (11-12 oppure 13 o più);

2 – sempre **come rispondente** ho un fermo, ad esempio un **Kxx**, non è sufficiente per giocare a SA; in questo caso dico **2q**, e ciò in primo luogo non significa che ho 4 carte

nel colore, né che le picche chiamate prima debbano essere 5[^]; semplicemente dico al compagno: ho un fermo a q, ma ne serve un altro; lo hai tu?

3 – sempre **come rispondente** non ho alcun fermo a q, per cui non posso nominare il colore, né posso chiamare i SA; dovrò sostenere il primo colore chiamato dal compagno (in questo caso cuori, che già ho detto non essere 3[^]). Il compagno capirà bene che non ho il fit (lo avrei appoggiato subito), ma che sono costretto a dare appoggio perché non possiedo fermi a q.

Nel caso 2 l'apertore **chiamerà SA se possiede un fermo di sostegno**, oppure **riliciterà il suo primo colore (qui cuori) se non lo possiede**. In questo caso io potrò valutare se chiamare comunque i 3SA, oppure se chiamare una manche senza un fit pieno (la chiamata di manche con 5/2 o 4/3 è meno rara di quanto si pensi, se ci sono i punti ma non è possibile chiamare SA), oppure se accontentarmi di un parziale.

Tornando al nostro esempio, la giusta sequenza licitativa sarà:

1c 1p 2f 2q 2c 3c (non ho il fit ma comunque sostengo con un buon onore) **passo (4c – oppure 3SA)**

Come si può vedere, qui a 4c si cade, mentre il 3SA ha delle possibilità.

Interventi forti e surlicite: come rispondere?

N	E	S	O	♠ 9 7 3	♠ ==	♠ 5 4 3 2	♠ 3
1♣	2♦	P	?	♥ A 6	♥ J 8 7 6	♥ Q J 10	♥ 4 3
				♦ J 9 8 7 6 5	♦ A 9 5 4 3	♦ J 10 8 7 2	♦ A J 8 6 5 3 2
				♣ 3 2	♣ A 5 4 3	♣ 4	♣ 4 3 2
E) VULN. ==				17)	18)	19)	20)
N	E	S	O	♠ Q 8 7	♠ 6	♠ A Q 3 2	♠ 8 4
1♦	2♦	P	?	♥ 7 6 5 2	♥ A 8 7 4	♥ A K 4 3	♥ Q 9 4 2
				♦ 5	♦ A 4 3 2	♦ J 10 9 5	♦ J 9 8 6 5 4
				♣ A 8 7 5 3	♣ 6 5 4 3	♣ 6	♣ K
F) VULN. E/O				21)	22)	23)	24)

Vi sottopongo alcuni esercizi di licitazione, dove dobbiamo rispondere al compagno che ha fatto un intervento forte, o addirittura una surlicita.

Come abbiamo detto molte volte, è veramente necessario riflettere sulla situazione complessiva dei punti; siamo 4i di mano, e possiamo contare su ben 3 licite precedenti: questo ci permette di fare valutazioni importanti, e definire da subito obiettivi e mezzi. Inoltre conosciamo le rispettive zone, e anche questo deve essere tenuto in considerazione.

17 **passo/3q** le due linee dovrebbero avere circa gli stessi punti, forse qualche punto in più N/S; il nostro obiettivo è giocare un parziale a q; il silenzio di S mostra che molti punti sono in mano a N; posso decidere se passare, oppure se sostenere le q; meglio la prima, per non creare false illusioni al compagno, anche in vista del fatto che siamo entrambi in prima;

18 **4q** probabile la manche a q; legittimo rispondere 4q, ma attenzione alle ben 7 perdenti tra f e c

19 **passo** situazione simile a quella sub 17

20 **3q** idem, però qui vale la pena di forzare un po'

I 4 casi successivi evidenziano tutti una surlicita, con E/W vulnerabili: alcuni appaiono improbabili; li riporto per esercizio e ragionamento

21 **2c** secondo il nostro sistema licitativo la surlicita mostra grande forza e volontà di manche; punterei sulle c, e sentirei come E prosegue; probabile chiusura a manche

22 **2c** qui la mia mano può valere 10 pts, con fit a c o f; se però il compagno avesse le picche, ci saranno problemi

23 **2c** Questa licita sembra sbagliata, almeno secondo i nostri principi: come fa il compagno ad avere forza da surlicita se N ha aperto e io ho 14 pts? ; devo pensare che la forza di E sia soprattutto di distribuzione, per cui chiamerò le c e poi valuterò dove possiamo arrivare

24 **2c** anche qui rispondo con prudenza segnalando c; devo capire in che cosa consista la forza di E; i miei q serviranno a poco, ed il resto non vale granchè. E siamo in zona...

Una mano interessante, come licita e come gioco

Vale la pena di riportare questa mano, per alcuni aspetti relativi alla licita, e in particolare per la strategia di gioco.

17mag21licE NSz
Board 1
Punteggio: IMPs
Dichiara: Nord
In zona: Nessuno

Nord ()

Ovest ()

Est ()

Sud ()

N/S IMPs: 0.0
E/O IMPs: 0.0

1♣	1♦	1♥	1♠	1SA
2♣	2♦	2♥	2♠	2SA
3♣	3♦	3♥	3♠	3SA
4♣	4♦	4♥	4♠	4SA
5♣	5♦	5♥	5♠	5SA
6♣	6♦	6♥	6♠	6SA
7♣	7♦	7♥	7♠	7SA
Passo	Cntr	Surc		

E passa, apre S con 1q, passo di W, N replica 1c, come è giusto; S prosegue con un doveroso rever a P, cioè 2p; obbligata la risposta 3q, la mano sale di valore a 9pts. Ovvio inizio di approccio allo slam di S che dice 3c; N risponde con 3p, e S prosegue con 4f, a cui N risponde 4q per concludere, per parte sua, la cue bids. Il quadro di S è fin troppo chiaro: 3 primi controlli a p, 2 a f, chicane a c: manca solo sapere se in mano a N vi è o no l'Aq. Si può utilizzare il 5sa Josephine, e N risponde 6q: la tentazione di chiamare 7q è forte, ma tuttavia S decide di fermarsi a 6q.

Viste le carte, si vede che ... passa una bella differenza tra il conto delle perdenti e quello delle vincenti: ho 0 perdenti, ma faccio fatica ad arrivare a 10/11 vincenti; come si spiega?

Se gioco di battuta Q e F e indovino l'impasse faccio 9 prese; riesco ad affrancarmi 1 p, e sono 10; come arrivo quanto meno alle 12 prese? Ci si arriva. Ecco la sequenza corretta:

Riepilogo della giocata

Nord	♥3	♦4	♣4	♥4	♥7	♦5	♦A	♦9	♥8	♣7	♣9	♥T	♣Q
Est	♥5	♠3	♣2	♠A	♥A	♠7	♦7	♦8	♦Q	♣5	♣6	♠9	♥6
Sud	♦2	♠4	♣T	♠K	♦3	♠T	♦6	♦J	♦K	♣A	♣K	♠Q	♣J
Ovest	♥K	♠2	♣3	♠5	♥2	♠J	♦T	♥9	♠6	♣8	♥J	♠8	♥Q

OK

Come si vede, occorre combinare accortamente tagli incrociati, impasse e mano ceduta: sul migliore attacco con Kc taglio in mano, taglio una p al morto, rientro in mano con f e gioco Kp, preso da E, che ritorna a c; taglio in mano, poi Tp superato da E e tagliato al morto. Quindi colpo in testa a q, con Aq, e poi impasse alla Q di q, e ancora q per la caduta dell'ultimo atout. Il finale mi porta a 4 prese franche a p e f.